

oppure nell'altra di Manopello, e che i viaggiatori sono costretti di rimanere all'aperto con grandissimo loro danno. Io credo che questa stazione sia necessarissima perchè Tocco Casauria è uno dei paesi veramente commerciali dell'Abruzzo, unitamente ad Ortona. Io non credo che Tocco Casauria meriti di essere trattata a questo modo. Il progetto di questa stazione è stato già fatto interamente ed approvato dal Ministero, ed io quindi credo che potrebbe essere eseguito. Mi auguro che l'onorevole ministro, che prende tanto a cuore gli interessi dell'Abruzzo, vorrà fare in modo che questa stazione sia sollecitamente costruita. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo Gian Carlo.

DANEO GIAN CARLO. Debbo anzitutto ringraziare l'onorevole ministro per avere acconsentito alla fermata nel piano orizzontale dei Giovi, soddisfacendo così il desiderio vivissimo di quelle popolazioni, ed ora prego il ministro di affrettare l'apertura di questa stazione tanto necessaria.

Inoltre ricordo all'onorevole ministro che più volte io ho parlato dell'ampliamento delle stazioni di Busalla e Pontedecimo, ampliamento assolutamente necessario per lo sfollamento delle merci dal porto di Genova. Per queste stazioni ci sono i fondi votati, e vi è una legge. Più volte l'onorevole ministro Tedesco e gli altri ministri, che lo hanno preceduto, promisero che si sarebbero affrettati questi lavori, ma i lavori non sono ancora cominciati.

Io pregherei l'onorevole ministro di voler dare esecuzione a questa legge, che riconosceva e dichiarava necessario l'ampliamento di queste stazioni.

Attendo una parola dall'onorevole ministro che valga a mettere fine a questo stato di cose.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. La risposta all'onorevole Mezzanotte, come all'onorevole Daneo, è uguale.

L'amministrazione riconosce i bisogni, che essi hanno rappresentato alla Camera. Però l'amministrazione, pur riconoscendo l'utilità di questi lavori, specialmente per quanto riguarda la stazione, di cui ha parlato l'onorevole Mezzanotte, non crede che abbiano carattere di urgenza.

Ad ogni modo, siano utili, o siano più o meno urgenti, il ministro dei lavori pubblici, mentre ha dichiarato che ha fondi a sua disposizione, anche larghi, per altri lavori, non può dire altrettanto pei lavori ferroviari.

Quindi per ora è unicamente la mancanza

di fondi, che mi mette nella dolorosa condizione di non poter soddisfare la giusta domanda fatta dall'onorevole Mezzanotte.

Quanto all'onorevole Daneo, egli conosce che la Mediterranea, quantunque abbia ricevuto disposizioni per eseguire lavori per somme importanti, pure, per alcune deficienze momentanee di fondi, ha creduto di non poter dar seguito a questi lavori.

Ma certamente questo stato di cose non potrà durare che breve tempo ancora. Il Governo, come ho dichiarato in questi giorni alla Camera, alla ripresa dei lavori parlamentari si propone di presentare proposte di nuovi fondi per lavori ferroviari di maggiore urgenza fino al 30 giugno 1905, ed in quella occasione spero che le premure dell'onorevole Daneo possano essere soddisfatte.

MEZZANOTTE. Permetta...

PRESIDENTE. Ma ha già parlato una volta!

MEZZANOTTE. Una sola parola. Io non posso accontentarmi della risposta dell'onorevole ministro. Egli dice che la costruzione di quella stazione non è nè urgente nè necessaria. Ma, onorevole ministro, si tratta si può dire dell'unica stazione commerciale dell'Abruzzo. In quella località si fa gran commercio, non solo di uve, ma anche della *centerba*, e quindi quella stazione è continuamente frequentata da molti commercianti. E poi basterebbe il fatto che gli impiegati ferroviari non hanno posto per stare in quella stazione per dimostrare la necessità di provvedere. Ora io domando a lei: se non è urgente, perchè già si è fatto ed approvato il progetto di un fabbricato di tre piani per le abitazioni degli impiegati? Dunque quello che ha detto l'onorevole ministro non corrisponde ai fatti, ed io lo prego vivamente che voglia provvedere al più presto.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 365.

Capitolo 366. Costruzione della ferrovia da Domodossola ad Iselle (articolo 2 della legge 20 luglio 1900, n. 268), lire 4,262,000.

Capitolo 367. Costruzione in stazione di Domodossola o d'Iselle dei locali ed alloggi da porsi a disposizione delle amministrazioni svizzere e impianto del servizio di trazione nella stazione di Iselle (Legge 8 luglio 1903, n. 310), lire 266,666.66.

Capitolo 368. Sovvenzioni riguardanti le ferrovie complementari da concedersi all'industria privata ai sensi dell'articolo 1 della legge 4 dicembre 1902, n. 506. (Articolo 6 della legge stessa), *per memoria*.

368-bis. Costruzione del tronco ferroviario di congiunzione della stazione di Trastevere con la linea Roma-Pisa e quindi con la stazione